



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e Contabilità Generale dello Stato e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la Contabilità generale dello Stato", approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del MATTM - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in cui si affida al Ministero, tra l'altro, il compito di promuovere e curare gli adempimenti relativi alle convenzioni internazionali, alle direttive ed ai regolamenti comunitari;
- VISTO in particolare l'art.1 comma 5 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, che prevede per il Ministero il compito di curare l'adempimento delle Convenzioni internazionali, delle direttive e dei Regolamenti comunitari concernenti l'ambiente e il patrimonio ambientale;
- VISTA la Convenzione della diversità biologica di Rio de Janeiro, sottoscritta in data 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con Legge 14 febbraio 1994 n. 124;
- VISTA la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (G.U. n. 302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62);
- VISTO il decreto 28 dicembre 2017 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (G.U. Serie Generale n. 303 del 30-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 65);
- VISTA la Direttiva generale per l'Azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2018, emanata dal Sig. Ministro con decreto n. 121 del 28 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 1-900 in data 20 aprile 2018;
- VISTA la Direttiva di II livello del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare emanata dal Direttore Generale della Direzione per la Protezione della natura e del mare con decreto del 14/5/2018 prot. n.9998, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio c/o MATTM in data 18/5/2018 prot. 7399;
- CONSIDERATO che, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella su indicata normativa internazionale, il Ministero dell'Ambiente è in particolare impegnato nell'attuazione della Strategia Europea per la Biodiversità (COM(2011) 244) attraverso l'applicazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, i cui obiettivi sono rispondenti a quanto previsto dalla Strategia Europea;

CONSIDERATO che l'Obiettivo 2 della Strategia Europea per la Biodiversità prevede: "entro il 2020 preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde e il ripristino di almeno il 15% degli ecosistemi degradati" attraverso l'attuazione dell'Azione 5 (migliorare la conoscenza degli ecosistemi e dei relativi servizi nell'UE), Azione 6 (definire priorità volte a ripristinare gli ecosistemi e promuovere l'uso delle infrastrutture verdi) e Azione 7 (garantire che non si verifichino perdite nette di biodiversità e di servizi ecosistemici);

CONSIDERATO che la Strategia Nazionale, come obiettivo strategico 1, individua la necessità entro il 2020, di assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano;

CONSIDERATO che la conservazione e la valorizzazione del capitale naturale saranno una priorità a livello comunitario nei prossimi anni, e che in tale contesto la mappatura e valutazione degli ecosistemi costituirà sempre più la base conoscitiva di partenza per le politiche dell'UE sulla biodiversità;

CONSIDERATO che l'Italia, nell'ambito delle attività dell'EU Working Group MAES (*Mapping and Assessment of Ecosystems and their Services, MAES*) si è dotata di una Carta degli Ecosistemi;

CONSIDERATO che la International Union for Conservation of Nature (IUCN) da molti anni è impegnata nell'elaborazione di inventari del rischio di estinzione delle specie a livello globale (liste rosse), basato su un sistema di categorie e criteri quantitativi e scientificamente rigorosi;

CONSIDERATO che tale sistema di categorie e criteri rappresenta lo standard mondiale per la valutazione del rischio di estinzione;

CONSIDERATO che nel corso degli ultimi anni l'Italia, utilizzando la metodologia IUCN, si è dotata di liste rosse nazionali di diversi gruppi animali, di una lista rossa delle Policy Species della flora italiana e della lista rossa degli ecosistemi alpini;

CONSIDERATO che, nell'ultimo decennio, in particolare a seguito del IV World Conservation Congress (2008), l'IUCN ha rivolto sempre più l'attenzione sugli ecosistemi minacciati di estinzione e che oggi si dispone di una metodologia, ampiamente condivisa, per la redazione di una specifica lista rossa degli ecosistemi;

RITENUTO che per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale sia necessario disporre, a livello nazionale, di un quadro relativo alla prioritizzazione per il ripristino degli ecosistemi e che sia pertanto necessario realizzare la lista rossa nazionale degli ecosistemi, secondo l'approccio suggerito da IUCN;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal Dec. Lvo 19 aprile 2017 n.56 e dalla Legge 21 giugno 2017 n.96;

CONSIDERATO che le predette attività non rientrano tra le categorie individuate dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 in merito ad e-procurement;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 32 del succitato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 5, occorre adottare la determina a contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 216 Disposizioni transitorie e di coordinamento, comma 10 del codice degli appalti, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del citato codice, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

CONSIDERATO che la scrivente Amministrazione è iscritta all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (codice AUSA 0000246650);

#### DETERMINA

- 1) le premesse e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) l'indizione di una gara, da espletare con procedura aperta, per l'affidamento del servizio di "Completamento della lista rossa degli ecosistemi d'Italia";
- 3) di aggiudicare il contratto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- 4) di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche qualora sia pervenuta una sola offerta valida;
- 5) la durata del contratto sarà di n.18 mesi (diciotto);
- 6) il corrispettivo massimo del servizio posto a base di gara è di 270.000,00€ (duecentosettantamilaeuro/00) più IVA per 59.400,00€ (cinquantanovemilaquattrocentoeuro/00) per un totale di 329.400,00€ (trecentocentoventinovemilaquattrocentoeuro/00); ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016, l'importo complessivo compresa l'opzione del quinto d'obbligo è pari a 324.000,00€ (trecentoventiquattromilaeuro) + I.V.A. di legge;
- 7) l'acquisizione del CIG presso l'ANAC e la spesa relativa al pagamento del Contributo all'ANAC sarà imputata al Capitolo 1618PG 01;
- 8) di nominare per l'espletamento della procedura di cui alla presente determina quale Responsabile del Procedimento il Dott. Antonio Maturani Dirigente della Divisione II della Direzione Generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e del D. Lgs. 7 marzo 2015, n.82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.